

Io sono obbligato di dichiarare alcune cose come risultano dagli atti.

L'onorevole Lazzaro ha detto poc'anzi che la sezione aveva pronunciato ed attribuito. L'onorevole Salaris ha detto che aveva fatto distinzione tra barone Baratta ed Antonino Baratta. Ambe queste asserzioni non sono come risultano dagli atti, imperocchè nella sezione di Galati, ove questi dieci voti furono dati, furono unicamente attribuiti ad Antonino Baratta, ed in conseguenza non è stato il caso di distinguere tra barone Baratta ed Antonino Baratta.

Questo schiarimento rettifica due cose che furono asserite e che potevano indurre in diverso apprezzamento; ed io, come relatore dell'ufficio, mi sono creduto obbligato di dare queste spiegazioni.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il deputato Sanguinetti.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Metto dunque a partito le conclusioni dell'ufficio, che sono per l'approvazione dell'elezione del collegio di Naso.

*Voci.* No! no! (*Rumori*)

**LA PORTA.** Domando la parola per la posizione della questione.

Quando un deputato ha fatto una proposta differente da quella dell'ufficio, questa è un emendamento che deve precedere nella votazione. Vi è una proposta che emenda quella dell'ufficio, ed è che si debba proclamare un altro invece di quello per cui si chiede dall'ufficio la convalidazione: quindi bisogna mettere ai voti prima questa proposta, poi quella di annullamento, e finalmente le conclusioni dell'ufficio.

**PRESIDENTE.** Pare a me che sia necessario mettere innanzi tutto ai voti l'approvazione dell'elezione e poscia proclamare il deputato. (*No! no!*) Allora proclamiamo il deputato. (*ilarità*)

Quelli che intendono approvare la proposta dell'onorevole La Porta, considerandola come emendamento...

*Molte voci.* Ma no! no!

**BOGGIO.** Domando la parola per la posizione della questione.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**BOGGIO.** Io non comprendo come si possa dare il carattere di emendamento alla proposta dell'onorevole La Porta. L'ufficio è venuto formulando questa conclusione che per lo studio fatto della questione egli credeva che il deputato del collegio di Naso dovesse essere il Basile-Basile: per conseguenza ci propone in sostanza l'approvazione dell'elezione del signor Basile-Basile a deputato del collegio di Naso.

Ora, sarebbe la prima volta che, quando alcuno crede invece che la elezione si debba invalidare, si dovesse mettere ai voti una proposta diversa.

Coloro i quali opinano che il Basile-Basile non debba essere il deputato di Naso voteranno contro la proclamazione proposta, e se questa sarà respinta, verrà in votazione l'altra proposta.

Questo mi pare il sistema che la Camera ha sempre tenuto, rispettando la logica ed il regolamento.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti! (*Vivi segni d'impazienza*)

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la proclamazione del signor Basile-Basile a deputato del collegio di Naso, conformemente alla proposta dell'ufficio.

(Dopo prova e controprova l'onorevole Basile è proclamato deputato.)

**MUZI, relatore.** Ho l'onore di riferire alla Camera intorno all'elezione del collegio di Cotrone. Questo collegio è composto di sei sezioni.

Gli elettori iscritti sono 778; i votanti furono 566.

I voti furono divisi nel modo seguente:

Il signor barone Giovanni Baracco ebbe voti 360; il signor Cosentini Gaetano 187; voti dispersi 15, voti nulli 4.

Il barone Baracco per conseguenza fu al primo squittinio proclamato deputato.

Non essendovi nessun reclamo, e le operazioni essendo regolari, l'ufficio VII ve ne propone per mio mezzo la convalidazione.

(È approvata.)

#### ANNULLAMENTO DELL'ELEZIONE DI MISTRETTA.

**DI SAN DONATO, relatore.** Siccome io non sono fortunato in nulla, la sola elezione che m'è capitata nelle mani, che è quella del collegio di Mistretta, mi ha dato un lavoro grandissimo per i tanti reclami che hanno avuto luogo.

A nome dell'ufficio VIII io ve ne propongo all'unanimità l'annullamento.

Affinchè non vi potesse essere equivoco, come è accaduto per l'elezione del collegio di Milazzo, io mi sono fatto uno studio di scrivere le ragioni tutte, per le quali l'attuale ufficio è divenuto a questa unanime risoluzione.

È da sapere che il collegio di Mistretta si compone di 10 sezioni; gli elettori iscritti sono 521. Raccogliendosi i voti di nove sezioni, si osserva che essi furono ripartiti nel modo seguente: Zirilli Stefano ebbe voti 164; Camerata-Scovazzo Francesco, antico deputato al Parlamento siciliano del 1848 e nostro collega alla Camera italiana del 1861, voti 95; Sacerdote Crisafulli 84. Nel verbale della sezione di Pettineo compariscono 57 votanti, i di cui voti furono ripartiti nel modo seguente: Crisafulli ebbe voti 26; Zirilli 25; Camerata-Scovazzo 4: in modo che addizionando queste tre cifre coi risultati delle nove sezioni che ho accennato, si ha che Zirilli ottenne in tutto voti 189; Crisafulli 110; Camerata-Scovazzo 99. I voti dispersi furono 4, dichiarati nulli 2.